

D2.2.5 Advertisement/printed or digital publication on relevant paper magazine

PP11 - APULIAN PUBLIC THEATRE - REGIONAL CONSORTIUM FOR ARTS AND CULTURE

Project Acronym: **TAKE IT SLOW**

Project ID Number: **10255547**

Project Title: **Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow**

Priority Axis: **PRIORITY AXIS 3 “ENVIRONMENT AND CULTURAL HERITAGE”**

Specific objective: **3.1 - Make natural and cultural heritage a leverage for sustainable and more balanced territorial development**

Title of deliverable (as in SIU): **D2.2.5 Advertisement/printed or digital publication on relevant paper magazine in English/Italian/Croatian**

Work package number, name of Work Package :

WP 2 - PROJECT COMMUNICATION

Activity number, name of activity:

Act.2.2 Media relations

Partner in charge (author): **PP11**

Partners involved: **PP11**

Status (draft, final, N. version, etc.): **Final**

Distribution (confidential, public, etc.): **public**

Date(s): **June 2023**

PP11 has realized an advertorial on the specialized magazine "Lonely Planet Magazine Italia", aimed at promoting the Take It Slow project and, more specifically, the pilot action named "Terre di Fasano".

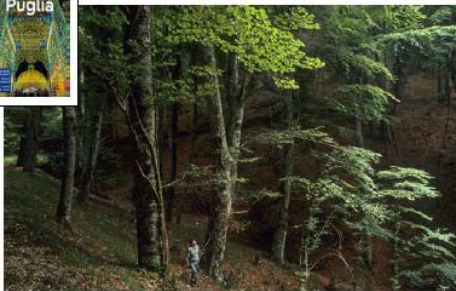
The advertorial is a 1 single page published on the 2023 summer issue of "Lonely Planet Magazine". This magazine can be consult in digital version by purchasing it online at the following link <https://www.zinio.com/it/lonely-planet-magazine-italia-m35700>

Or can be bought at Italian newsstand, where it is distributed in 30.000 copies.



GUIDA AL VIAGGIO

PER SAPERNE DI PIÙ



DOVE DORMIRE

Hotel Cristallo
Vieste
A 50 metri dal mare di Pizzomunno, con parcheggio, ristorante e spiaggia privata. hotelcristallo.com

B&B Casanta
Vieste
Nella parte alta della cittadina appena sotto il castello, con vista spettacolare sui tetti del centro storico e sulla foce di Sant'Efemia. bbcasanta.com

Hotel Michael
Monte Sant'Angelo
Nel cuore del centro storico, a due passi dal santuario e grotta di San Michele. tel.+39.0884.565510

Resort La Locanda del Carrubo
Mattinata
5 stelle con piscina e spa. Vista meravigliosa sul mare con ampio terrazzo dove fare colazione. Raffinato ed elegante, con spiaggia privata. laticandadecarrubo.it

I NUMERI DEL PARCO

121.118
Gli ettari di estensione del Parco nazionale. Il Gargano può ritenersi un'isola biologica. La parte più alta del promontorio infatti nella preistoria era circondata dal mare.

93
le specie di orchidee censite



15.000
ettari di boschi di faggi, cerri e tassi millenari



170
le specie di uccelli che "frequentano" i cieli del Gargano

il 33%
dell'intera flora italiana è "ospite" qui



DA SAPERE

Il paradiso delle orchidee
È la località d'Europa più ricca di questi fiori selvatici. Si incontrano sui sentieri, tra boschi e praterie sassose. Questo grazie alla non comune varietà di ambienti che favorisce la crescita delle orchidee, molte delle quali endemiche. E i nomi delle specie ce lo ricordano: *Ophrys gorgonica*, *apulica*, *spontensis*, *matinatae*, *suffista* che terminano con nomi di località garganiche. 93 le specie finora censite ma ogni anno se ne scoprono di nuove. Per questo motivo tanti appassionati ogni anno, in primavera, vengono a godersi questo palcoscenico mozzafiato da tutta Europa.

DOVE MANGIARE

U Jalantumene
Monte Sant'Angelo
In una splendida piazza del 1600 a pochi metri dal santuario, Gegè Mangano, il vulcanico chef, predilige le materie prime locali: verdure selvatiche, carni di Podolica, e ha un debole per la bottarga di Lesina. Accanto al locale ci sono alcune camere B&B che gestisce Gegè. jalantumene.it

Porta di Basso
Peschici
Ha un biglietto da visita unico: reggia emozioni forti a chi mangia sul terrazzino, 100 metri a picco sul mare, ma bisogna prenotarsi il prima possibile. Si assaggiano le creazioni dello chef Domenico Clerici, sempre a sperimentare e alla ricerca di frontiere nuove, per appagare i palati più fini. portadibasso.it

AI Dragono
Vieste
Il ristorante è in una caratteristica grotta calcarea. Piatti a base di pesce e paste tipiche fatte a mano, notevole la scelta dei vini. aidragonovieste.it

AI Capriccio
Vieste
Tra i più raffinati winebar del Gargano, direttamente sul molo del porto. Lo chef giromando Leonardo Vesceca propone piatti del territorio e pesce che passa direttamente dal pescerecci nella sua cucina. aicapricciovieste.it



Da sinistra in senso orario: il Parco Archeologico di Egnazia; il Dolmen "Involta dei Paladini" a Montalbano; in bici nelle "Terre di Fasano"

ADVERTORIAL

Fasano, quei tesori da scoprire

Armonicamente incastonato tra mare e colline, il territorio offre un ricco patrimonio culturale, naturalistico ed enogastronomico

MILLE SFUMATURE RACCONTATE da natura e archeologia, architettura ed enogastronomia. Soprattutto un patrimonio culturale da vivere in ogni stagione dell'anno, all'insegna della lentezza, dell'indugio, del contatto umano. Tra colline e mare il territorio di Fasano cattura il viaggiatore come un grande libro di storia, accarezzandolo con i comfort di incantevoli masserie restaurate in mezzo agli uliveti. Una bellezza espressa anche dai suoi edifici nobilitari, come il palazzo dei Balì dei Cavalieri di Malta e le residenze appartenute alla nobiltà terniera. Fasano nel 2022 è stata la quinta città pugliese per amici e presenze. Un risultato ottenuto anche grazie a partnership locali e internazionali. Quella avviata dal Programma comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 eroga un finanziamento di 3,7 milioni di euro a sostegno del progetto Take It Slow. Lo portano avanti cinque partner croati e otto italiani, tra i quali il dipartimento turismo della Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese (Tpp), ente impegnato da oltre 40 anni in numerose attività socio-culturali. "Un piano che risponde alle esigenze dell'attuale movimento turistico, di contatto con le identità culturali e di una fruizione lenta e sostenibile dei luoghi", spiega Lino Manosoperta, coordinatore del progetto. Protagoniste le attrattive archeologiche: la principale è Egnazia, fiorente città romana ma dalle origini risalenti al XV secolo avanti Cristo. E da qui che passa la Via Traiana, voluta dall'omonimo imperatore come variante della via Appia. Se ne può ammirare il selciato originale ancora integro, pri-

ma di viaggiare nella storia del vicino museo archeologico che narra della profonda relazione tra il territorio e il mare. Altro sito imperdibile è il Dolmen di Montalbano, una delle frazioni di Fasano. Questo misterioso monumento di pietra risalente all'Era del Bronzo si scorge in mezzo agli uliveti secolari del Parco Naturale delle Dune Costiere: 8 chilometri di litorale tra Torre Canne (10 chilometri da Fasano) e Torre San Leonardo, nel territorio di Ostuni. La costa è fiancheggiata dalle dune sabbiose modellate dal vento e si può scoprire con una bella passeggiata in bicicletta. Meglio forse se con pediatra assistita, oppure a bordo di vetture elettriche a due posti: mezzi di locomozione a impatto zero noleggiati dalla For Play di Ostuni e in partnership con l'Albergatori Traiana Bed &



Bike, struttura ricettiva strategica per i ciclisti in transito in questo territorio.

L'agro di Fasano si declina attraverso i suoi uliveti e i folti di eccellenza. "La Puglia conserva un patrimonio olivicolo straordinario in numero e qualità", specifica Valerio Palasciano, progettista degli itinerari Take It Slow. "Qui si apprezza la più grande concentrazione di piante plurisecolari e millenarie, con stime che superano il milione di esemplari". Le loro fronde ventil-agenti su enormi tronchi nodosi formano le quinte di un paesaggio agreste modellato dall'uomo in equilibrio con la natura. A rappresentarlo bene è il sistema delle masserie, grandi strutture agricole a presidio degli appezzamenti di terra. Molte di queste sono oggi pregiate realtà agrituristiche, con spa e servizi di alta ristorazione. A Fasano ci sono attrattive che combinano valori naturalistici e archeologici. Come il Parco Rupestre Lama D'Antico, a salvaguardia di un lungo canyon (è ciò che indica il toponimo pugliese "lamo") inciso a una ventina di metri sotto la linea del suolo da un antico torrente. In epoche passate l'avevo, fertillissimo, venne coltivato. Ai lati poi una serie di grotte: "Le popolazioni dei borghi circostanti preferivano viverci defilate per ragioni di sicurezza, dato che dopo la caduta dell'impero romano gli attacchi dei pirati dal mare divennero continui", spiega la guida turistica Fib Tarzanella. Attrattiva centrale di questo insediamento rupestre, le chiese bizantine con i loro affreschi ancora ben conservati sulle levigate pareti di pietra. **Altra esperienza "lenta":** le escursioni lungo gli antichi tratturi fasanesi in gruppo agli asini. A organizzarle è l'associazione didattica "Una che raglia". Il tutto da accompagnare con le specialità della cucina fasanesa, dominata dai prodotti caseari, ortofruttili e cereali (come i taralli, i panzerotti e i biscotti con pasta di mandole). E con l'abbinamento agli eccellenti vini rossi delle cantine del territorio. **INFO** terredifasano.net@gmail.com